DAL PARLAMENTO

Di Maio e Tabacci: insieme per il Grande Centro

di **Viola Caliendo** · 25 giugno 2022, 18:44

A pochi giorni dall'addio di Di Maio al M5S, il nuovo gruppo "Insieme per il futuro", già realtà alla Camera, si impegna a concretizzare la sua presenza anche in Senato, dove, però, è necessario l'uso di un simbolo presentato alle ultime politiche. A risolvere il problema, avvertito, più che altro come una formalità, ci sarebbe l'intesa con Bruno Tabacci per l'utilizzo del simbolo di Centro democratico.

La conferma in una intervista al sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio (LaPresse): Tabacci si affiancherebbe a Di Maio per un'alleanza nel segno di Draghi. Il sottosegretario chiarisce, con queste parole, la propria posizione: "Credo che chi, come il ministro Luigi Di Maio, in questo anno e mezzo si è riconosciuto in un certo modo di fare politica, che bada alle esigenze del Paese senza strepitare, abbia il diritto-dovere di proporre agli italiani con serietà la continuità di un metodo e una proposta anche per gli anni a venire, così come a inizio anno è stato doveroso chiedere al presidente Mattarella il sacrificio di garantire la continuità di questa fase anche dalla più alta istituzione. Ricordiamoci che fino al 2026 l'Italia si gioca tutto con l'impegno assunto in Europa del Pnrr. La questione del simbolo per la costituzione del gruppo al Senato è solo un corollario tecnico di questo ragionamento". Tabacci ha, quindi aggiunto: "Sulla guerra tra la chiarezza di linea di Di Maio e le ambiguità strumentali del Movimento 5 Stelle non ho dubbi naturalmente su quale sia la parte giusta, ma credo anche che si debba tenere aperto un dialogo con Conte fino all'ultimo per mantenere il Movimento dentro il perimetro della maggioranza di governo e poi per costruire una coalizione competitiva che possa superare alle prossime elezioni una destra attraversata da irresponsabili pulsioni anti europeiste già da molto prima dell'attacco russo all'Ucraina". E sull'idea di un possibile 'grande centro', afferma: "Io sono stato nella Dc in cui convivevano giganti della politica come Marcora e De Mita, Moro e Fanfani, De Gasperi e Dossetti. Nell'interesse del Paese oggi non possono convivere leader che si riconoscono nella linea del governo Draghi come Di Maio o Calenda, il cui dinamismo comunque apprezzo? Non ci voglio

credere e lavoro, come mi pare stia facendo coerentemente Enrico Letta, perché inizino a dialogare. D’altro canto la corsa solitaria può anche essere affascinante, ma finché resta questo meccanismo elettorale significa far vincere la destra di Giorgia Meloni. Legittimo, ma non è la prospettiva che mi auguro”.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/06/25/di-maio-e-tabacci-insieme-per-il-grande-centro/

© 2026 Istituzioni24